

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
PER USO SUCCESSIONE

(Art. 47 DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ (Prov) _____ il _____

Residente a _____ Via _____ Nr. _____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

Che Mio/a (*padre, madre, marito, ecc.*) Sig./Sig.ra

che era nato/a (.....) Il ed era residente in

Via n° **E' DECEDUTA/O** in data:

a : , **SENZA LASCIARE TESTAMENTO e che :**

gli eredi a norma di legge e gli eredi legittimi, sono le SOTTO INDICATE PERSONE : *

** (Ripetersi nelle righe sottostanti)*

Cognome e Nome	Luogo Nascita	Data Nascita	Parentela	Codice Fiscale

Dichiaro inoltre che non esistono altri eredi oltre ai suddetti ;

I suddetti sono tutti in piena capacità giuridica, di agire e non sono incorsi in cause di indegnità a succedere (**Art. 463 codice civile**)

(Solo per i coniugati) Che tra i suddetti coniugi non fu mai pronunciata sentenza di scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio.

Si dichiara, infine di essere informato, *ai sensi e per gli effetti di cui all'art 13 del D.L.vo 196/03* che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa .

*Marca da bollo
€. 16,00*

Ravenna _____
(Data)

IL / LA Dichiarante _____
(Firma)



**AUTENTIFICAZIONE
DELLA SOTTOSCRIZIONE**

Io sottoscritto _____
In qualità di funzionario incaricato dal Sindaco, attesto ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 445/2000, che la sottoscrizione della sopra estesa dichiarazione e' stata apposta in mia presenza dal dichiarante, identificato mediante Carta d'identita Passaporto Patente Nr. _____ Rilasciato/a _____
il _____ Da _____

Ravenna _____

Timbro
dell'Ufficio

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(Firma)

Quando si può fare la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

- Per dichiarare stati, qualità personali o fatti giuridicamente rilevanti a diretta conoscenza dell'interessato, anche se relativi a terze persone di cui egli abbia diretta conoscenza
- Per attestare che è conforme all'originale la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione, di un titolo di studio o di servizio, la copia di un documento fiscale, che deve essere obbligatoriamente conservato dal privato.
- Per comprovare, in vista del rilascio dei relativi duplicati, lo smarrimento dei documenti di riconoscimento o, comunque, attestanti stati e qualità personali dell'interessato, eccetto i casi in cui la legge preveda espressamente la necessità di denunciare il fatto agli organi di polizia.
-

Presentazione di istanze e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

- Per presentare le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà alle amministrazioni e ai servizi pubblici, l'autenticità della firma viene assicurata attraverso la firma di fronte al dipendente addetto, oppure attraverso la presentazione o l'invio per fax allegando la fotocopia del documento d'identità della persona che l'ha firmata.
- L'obbligo di autentica della firma, con il pagamento dell'imposta di bollo, rimane necessaria per le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà da presentare ai privati, come banche o assicurazioni - che hanno la facoltà ma non l'obbligo di accettarle - e per le domande di riscossione dei benefici economici (pensioni e contributi), ovvero ratei di pensione maturati e non riscossi (pensionati deceduti), da parte di altre persone. L'autentica della firma può essere fatta presso qualsiasi Comune.
- La delega per la riscossione della pensione ad altra persona è esente da bollo, ma l'autenticità della firma deve essere assicurata attraverso la firma di fronte al dipendente addetto.

Chi può fare la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

- i cittadini italiani
- i cittadini dell'Unione Europea
- i cittadini extracomunitari, in possesso del permesso o carta di soggiorno (non è necessario che siano iscritti in Anagrafe), potranno autocertificare solo i dati e i fatti che possono essere verificati presso le pubbliche amministrazioni italiane.

SUCCESSIONI E DONAZIONI

Dispositivo dell'art. 463 Codice Civile

Che cos'è l'indegnità a succedere .

L'**indegnità** costituisce lo strumento predisposto dal legislatore per rimuovere un soggetto dall'eredità o dal legato a causa della sua condotta riprovevole nei confronti del defunto, e trae propriamente fondamento dalla ripugnanza sociale a consentire che chi abbia gravemente offeso la persona del *de cuius* o la sua libertà testamentaria possa trarre profitto dall'eredità dell'offeso.

L'indegnità viene considerata come sanzione civile per l'atto illecito posto in essere, ed operando quale causa di esclusione dalla successione spiega i suoi effetti solo dal momento della pronuncia del giudice.

I casi di indegnità sono riconducibili ad attentati alla persona fisica del testatore, attentati alla sua integrità morale ed alla libertà di testare, e vengono tassativamente elencati dall'art. 463 c.c., che qualifica indegno:

Quindi e' escluso dalla successione come indegno[306, 309]:

1. chi ha volontariamente ucciso o tentato di uccidere la persona della cui successione si tratta, o il coniuge, o un discendente, o un ascendente della medesima, purché non ricorra alcuna delle cause che escludono la punibilità a norma della legge penale;
2. chi ha commesso, in danno di una tali persone, un fatto al quale la legge penale dichiara applicabili le disposizioni sull'omicidio;
3. chi ha denunciato una di tali persone per reato punibile con l'ergastolo o con la reclusione per un tempo non inferiore nel minimo a tre anni, se la denuncia è stata dichiarata calunniosamente in un giudizio penale; ovvero ha testimoniato contro le persone medesime imputate dei predetti reati, se la testimonianza è stata dichiarata nei confronti di lui, falsa in giudizio penale;
4. chi ha indotto con violenza o dolo la persona, della cui successione si tratta, a fare, revocare o mutare testamento o l'ha impedita;
5. chi ha soppresso, celato o alterato il testamento dal quale la successione sarebbe stata regolata;
6. chi ha formato un testamento falso o ne ha fatto scientemente uso.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
***Mod. Uso Successione**